

Sciopero Amt, dopo 5 anni arrivano le multe

Stangata per i dipendenti scesi in strada senza preavviso nel 2013: prime sanzioni da 500 euro per una sola giornata

Annamaria Coluccia

La stangata temuta sta diventando realtà: ieri alcuni dipendenti di Amt hanno ricevuto le prime multe per le cinque giornate di sciopero "selvaggio" del novembre 2013. E sale la tensione fra i lavoratori, impegnati da metà agosto anche nei tanti servizi extra attivati dall'azienda dopo il crollo del ponte Morandi.

COINVOLTI IN 1400

Le sanzioni arrivate ieri sono di 500 euro - il minimo previsto - per ogni turno di lavoro "saltato", il che significa 500 euro a persona al giorno, e si riferiscono solo al 20 novembre, seconda giornata di sciopero. La maggior parte delle notifiche per lo sciopero del 19 novembre, infatti, sono state inviate dalla Prefettura molto tempo dopo rispetto alle altre, per questioni procedurali. Ma si tratta appunto solo dell'inizio, perché le giornate di sciopero sanzionabili sono almeno tre e probabilmente quattro, mentre l'ultimo giorno, il 23 novembre, non c'era stata la precettazione da parte della Prefettura. I lavoratori coinvolti so-

no circa 1400 - soprattutto autisti dei bus ma anche macchinisti del metrò e addetti agli impianti speciali -, le multe previste circa 4500-5000 e non è ancora detto che non arrivino anche sanzioni da 1000 euro, il massimo previsto. Il che significa che un lavoratore che fosse multato per tutte le quattro giornate, sarebbe chiamato a sborsare almeno duemila euro, un vero salasso.

Per smaltire il lavoro necessario all'invio di questo corpus "pacchetto" di multe, nella sede dell'Ispettorato del lavoro di Genova è stato costituito uno gruppo speciale di lavoro, perché le multe vengono irrogate dalla Prefettura, ma le ingiunzioni sono emesse dall'ispettorato territoriale del lavoro. E l'accelerazione è dovuta presumibilmente al fatto che (almeno secondo un'interpretazione giuridica), una volta passati 5 anni dal fatto contestato, in questo caso il prossimo novembre, scatterebbe la prescrizione.

I dipendenti multati avranno 30 giorni di tempo per pagare o per fare ricorso. Ma i sindacati si stanno muovendo per verificare se esistono an-

cora vie di uscita, anche se sono preoccupati degli effetti che questa vicenda potrà avere sui lavoratori. «Stiamo consultando i nostri legali, visto che questo è il piano su cui si è spostata questa vicenda - commenta Andrea Gamba, di Filt Cgil - In un momento già difficile per la città mi auguro che ci sia buon senso da parte di tutti».

SINDACATI PREOCCUPATI

«In una situazione così delicata per Genova e con i lavoratori di Amt che dal 14 agosto hanno dato disponibilità totale, questa mazzata certo non aiuta - sottolinea Edgardo Fano, segretario provinciale di Faisa - E grazie a quella battaglia del 2013 che oggi Amt è ancora un'azienda pubblica, e questo ha permesso a Comune e azienda di mettere un campo in così poco tempo tutti i servizi extra dopo il crollo del Morandi». Se comunque alla fine i lavoratori dovranno pagare «chiederemo che, almeno, i soldi vadano alla città, magari per finanziare gli ammortizzatori sociali a chi non ce li ha» propone Fano. —